

tegici di finanza pubblica e di bilancio e promuovendo al contempo il rilancio degli investimenti e il costante miglioramento della qualità del servizio;

evidenzia che l'attività sinora svolta dal NARS ha portato - ferme restando le competenze delle Autorità di settore - alla formulazione di alcuni indicatori che danno una proiezione dei servizi di pubblica utilità nel prossimo decennio e della conseguente regolazione economica e tariffaria;

conferma il permanere dell'attualità e strategicità del Nucleo nel ruolo di organo di supporto tecnico giuridico-economico di questo Comitato e, quindi, del Governo in materia di regolazione tariffaria ed economica dei servizi di pubblica utilità nonché di tutela della finanza pubblica, come ribadito dal legislatore con il citato decreto-legge n. 109/2018 con riferimento alla regolazione delle concessioni autostradali;

rileva come la frammentazione dei livelli tecnici della regolazione industriale (ARERA, ART, ENAC, AGICOM, AGCM) comporti la necessità di un momento di sintesi a supporto di questo Comitato, che - partendo dai preliminari canoni di leale collaborazione tra istituzioni chiamate a svolgere ruoli distinti per il conseguimento di interessi settoriali - consenta il migliore esercizio dell'indirizzo politico-amministrativo in settori cardini e strategici dell'economia pubblica tramite l'elaborazione di un «piano programmatico e di una visione strategica d'insieme» che, tra l'altro, riporti il cittadino-utente al centro dello «sviluppo dei servizi di pubblica utilità»;

Vista la nota 4 aprile 2019, n. 1940, predisposta congiuntamente dal DIPE e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del segretario di questo Comitato;

Delibera:

Di fare propria la suddetta relazione ed invita il DIPE a trasmettere la stessa a tutte le amministrazioni interessate, dando atto che prospetticamente, anche in considerazione della rilevata frammentazione dei livelli tecnici della regolazione industriale, il NARS dovrà supportare questo Comitato nelle scelte sugli investimenti pubblici ai fini dello «sviluppo dei servizi di pubblica utilità» nel rispetto delle esigenze di finanza pubblica e nel contesto di una visione armonica di sistema, anche in considerazione dell'importante sfida tecnologica e competitiva che interesserà le future generazioni, e sostenendo così il Paese nel grande salto che l'interconnessione delle reti dati esigerà nella organizzazione ed erogazione-prestazione di più servizi da parte dello Stato, direttamente o in concessione.

Roma, 4 aprile 2019

*Il Presidente: CONTE*

*Il segretario: GIORGETTI*

AVVERTENZA:

*L' allegato «Relazione al CIPE sull'attività svolta dal NARS nel 2018 - dieci anni di attività del NARS: 2009-2018», che forma parte integrante della delibera, è consultabile sul sito <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/pubblicazioni/>*

19A04333

DELIBERA 4 aprile 2019.

**Relazione sulle attività concernenti il Partenariato pubblico privato (PPP) 2017-2018.** (Delibera n. 23/2019).

#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei ministri per la programmazione economica» e visto, in particolare, l'art. 16, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400 «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Visto la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che all'art. 1, comma 589, ha introdotto rilevanti modifiche al supporto tecnico del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento per la programmazione economica (DIPE) implementando, al contempo, le funzioni e le competenze del DIPE medesimo, sopprimendo l'Unità tecnica finanza di progetto (UTFP), istituita presso il CIPE dall'art. 7 della legge n. 144 del 1999 e trasferendo le relative funzioni e competenze al DIPE;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 denominato «Codice dei contratti pubblici», che aveva già recepito i contenuti della direttiva europea 2014/23, e le successive modifiche apportate dal decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017;

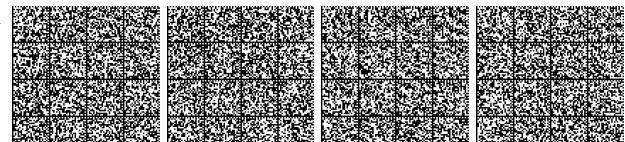
Vista la delibera 28 novembre 2018, n. 82 con la quale è stato approvato il nuovo regolamento di questo Comitato;

Vista la relazione predisposta dal DIPE che illustra l'attività svolta nel biennio 2017-2018, e nel corso degli ultimi dieci anni (2009-2018), nell'ambito del partenariato pubblico privato, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, comma 589, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), e dà altresì evidenza dei risultati raggiunti - in continuità con quanto fatto in precedenza dall'Unità tecnica finanza di progetto - negli ultimi dieci anni di attività in Presidenza del Consiglio dei ministri, con riguardo alle funzioni in tema di partenariato pubblico privato e finanza di progetto;

Preso atto dei contenuti della sopracitata relazione e in particolare:

1. della promozione e della diffusione, all'interno della pubblica amministrazione, di modelli di partenariato pubblico-privato (PPP) per la realizzazione e gestione di opere pubbliche o di pubblica utilità, utilizzando tecniche di finanziamento con ricorso a capitali privati;

2. dell'assistenza alle pubbliche amministrazioni (centrali, regionali e locali) attraverso la prestazione di servizi di assistenza tecnica, legale e finanziaria, in tutte le fasi dei procedimenti attraverso cui si realizzano progetti in partenariato pubblico-privato (PPP);



3. della raccolta dei dati e del monitoraggio ai fini della stima dell'impatto sul bilancio pubblico delle operazioni in PPP specificate nella decisione EUROSTAT dell'11 febbraio 2004, in funzione della loro contabilizzazione *on - off balance*;

4. dell'analisi del mercato europeo e italiano del partenariato pubblico privato per la realizzazione di opere pubbliche e di pubblica utilità e dell'attività di monitoraggio delle più importanti modifiche legislative e regolamentari intervenute nel quadro normativo, nazionale e comunitario, di riferimento del partenariato pubblico privato;

5. dell'attivazione di rapporti di collaborazione con istituzioni, enti ed associazioni operanti nei settori di interesse per l'azione del DIPE, anche attraverso la presenza istituzionale in consensi internazionali sui temi del PPP e la partecipazione a gruppi di lavoro inter-istituzionali;

Preso atto che in particolare, inoltre:

1. nel biennio 2017-2018 le assistenze svolte hanno riguardato 40 amministrazioni.

Si evidenzia, a riguardo, un *trend* crescente relativo all'utilizzo dall'art. 183 comma 15, che disciplina il PPP ad iniziativa del privato, in cui un operatore economico propone all'amministrazione la realizzazione di un intervento non presente negli strumenti programmati dell'amministrazione medesima;

Tale *trend* trova conferma anche nelle rilevazioni svolte dall'osservatorio sul *Project financing* che nel biennio 2016/2017 ha censito circa 120 operazioni *ex art. 183, comma 15*, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

2. negli ultimi dieci anni di attività il DIPE - e in precedenza l'Unità tecnica finanza di progetto presso il DIPE - ha svolto circa 400 assistenze alle pubbliche amministrazioni centrali e locali, di cui più di 60 per opere strategiche per il Paese relative a un ammontare di investimenti superiore a 60 miliardi di euro;

Considerato che il DIPE, con riferimento alla materia del partenariato pubblico privato e del *Project financing*, si prefigge di:

1. redigere linee guida e modelli contrattuali settoriali *standard*, diffondendole e promuovendole nel territorio, anche attraverso una più stretta collaborazione con l'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI);

2. fornire assistenza alle pubbliche amministrazioni ed estendere la collaborazione con l'ISTAT implementando il più possibile l'acquisizione della documentazione prodotta e trasmessa dalle amministrazioni pubbliche, nonché rafforzare il ruolo del DIPE come interlocutore istituzionale unico a livello di sistema Paese anche con le istituzioni dell'Unione europea;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera 28 novembre 2018, n. 82);

Vista la nota 4 aprile 2019, n. 1940, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del segretario di questo Comitato;

Delibera:

Di fare propria l'allegata relazione sull'attività svolta nel biennio 2017-2018 predisposta dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) e di trasmetterla ai due rami del Parlamento, ai sensi della legge n. 144/1999, art. 7, comma 11).

Come proposto nella relazione di cui alla presa d'atto l'attività del DIPE, con riferimento alla materia del partenariato pubblico privato e del *Project financing*, dovrà essere ispirata, in particolare, ad i seguenti indirizzi:

1. redigere linee guida e modelli contrattuali settoriali *standard* a supporto delle amministrazioni centrali e locali, in particolare per le tipologie di assistenza ripetitive;

2. diffondere le linee guida ed i modelli contrattuali standardizzati, anche mediante l'ideazione di newsletter sul sito del DIPE, sopra citati e promuoverne sul territorio l'utilizzo dei medesimi;

3. consolidare la collaborazione con l'ANCI al fine di far recepire le suddette linee guida e i modelli standardizzati nei documenti programmatici dei singoli enti locali per rafforzare la conoscenza e l'uso del partenariato pubblico privato e del *Project financing* sull'intero territorio nazionale;

4. fornire assistenza alle pubbliche amministrazioni su progetti di particolare rilevanza e complessità, rafforzando l'attività nella fase di impostazione dei progetti in PPP e sostenendone i fattori di successo che risiedono nella capacità di recepire istanze di operatività rispondenti ad esigenze concrete con schemi contrattuali aperti e tra loro funzionalmente collegati da una precisa causa negoziale;

5. estendere la collaborazione con l'ISTAT implementando il più possibile l'acquisizione della documentazione prodotta e trasmessa dalle amministrazioni pubbliche, ai fini del monitoraggio dell'impatto sul debito e sul *deficit* pubblico e proseguire l'attività di sostegno all'ISTAT nella valutazione della documentazione pervenuta;

6. rafforzare il ruolo del DIPE come interlocutore istituzionale unico a livello di sistema Paese accrescendo il dialogo e il confronto con gli altri paesi e con le istituzioni dell'Unione europea e con le istituzioni di rilievo internazionale anche al fine di migliorare ed omogeneizzare l'attività.

Roma, 4 aprile 2019

*Il Presidente: CONTE*

*Il segretario: GIORGETTI*

AVVERTENZA:

*L'allegato «Partenariato pubblico privato e finanza di progetto - Relazione sull'attività svolta dal DIPE negli anni 2017-2018», che forma parte integrante della delibera, è consultabile sul sito <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/pubblicazioni/>*

19A04332

